



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

I BORGHI PER L'INCLUSIONE

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

D - Patrimonio storico, artistico e culturale

02 - Valorizzazione centri storici minori

05 - Tutela e valorizzazione dei beni storici, artistici e culturali

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Tutelare, valorizzare e promuovere il patrimonio storico, culturale, artistico, architettonico e naturalistico dei comuni di Castellabate (SA), Giungano (SA), Siano (SA), Valva (SA), Vitulazio (CE) e Ariano Irpino (AV) mediante azioni mirate al coinvolgimento della comunità territoriale che favoriscano l'inclusione sociale e la partecipazione delle persone fragili e consentano ai cittadini di organizzarsi e riunirsi in attività di cittadinanza attiva a sostegno del territorio, di concerto con le istituzioni locali.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

AZIONE A: COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DEL PROGETTO	
ATTIVITÀ A.1	Gli operatori volontari coadiuveranno il lavoro degli esperti di comunicazione nella pianificazione della comunicazione e della promozione del progetto al fine di favorire il coinvolgimento delle comunità territoriali e la promozione di messaggi di cittadinanza attiva. Si svolge il primo mese di progetto, vedrà gli operatori volontari impegnati anche nell'ideazione di un logo e di una veste grafica e della realizzazione e gestione di pagine e <i>account social</i> (twitter, facebook, instagram, tik tok) dedicate al progetto finalizzate a potenziare l'impatto dell'azione di comunicazione, raggiungere il più alto numero di persone possibile e a veicolare e disseminare i risultati raggiunti.
ATTIVITÀ A.2	
ATTIVITÀ A.3	
AZIONE B: CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE AL TEMA DELLA CURA DEL TERRITORIO E AL RISPETTO DELL'AMBIENTE	
ATTIVITÀ B.1	Gli operatori volontari, con il supporto di operatori esperti, affronteranno i temi oggetto della campagna di sensibilizzazione. Al termine del loro percorso di approfondimento e formazione supporteranno il processo di analisi preliminare della campagna collaborando all'individuazione delle migliori strategie per il perseguimento dell'obiettivo e collaboreranno nella gestione di tutti gli strumenti adottati.
ATTIVITÀ B.2	<ul style="list-style-type: none">• Gestiranno i contatti con Stampa: Giornali, riviste e comunicati stampa;• Supporteranno l'elaborazione di pubblicazioni: opuscoli, brochure;• Realizzeranno i contenuti di Siti internet, blog, Newsletter, Video-conferenze e video-chat, Forum e social media;• Organizzeranno e supporteranno gli esperti nelle attività ed eventi in presenza: incontri, corsi di formazione, conferenze, punti informativi e passaparola. <p>Si occuperanno di sostenere la costruzione della rete di persone, organizzazioni e autorità a sostegno della campagna, a partire dalle organizzazioni e dai soggetti interessati al tema della riqualificazione, rigenerazione e cura del territorio.</p> <p>Gli operatori volontari saranno i responsabili creativi e organizzativi di laboratori, visite guidate e giornate didattiche all'aperto da implementare di concerto con le istituzioni scolastiche che consenta ai minori e ai giovani dei comuni coinvolti, e di quelli a loro limitrofi, di scoprire le bellezze naturalistiche, paesaggistiche e culturali del territorio. I minori e i giovani saranno coinvolti dagli operatori volontari in attività divertenti, creative ed educative (anche attraverso l'utilizzo di tecniche e dinamiche di educazione non formali) finalizzate ad accrescere il loro senso di appartenenza e di responsabilità nei confronti dell'ambiente, della natura e degli spazi pubblici.</p>
ATTIVITÀ B.3	
AZIONE C: MAPPATURA DEL TERRITORIO	

ATTIVITÀ C.1

ATTIVITÀ C.2

ATTIVITÀ C.3

Gli operatori volontari supporteranno l'attività di pianificazione e realizzazione di sopralluoghi fisici e virtuali del territorio (attraverso l'ausilio di software che generano immagini virtuali della Terra utilizzando immagini satellitari ottenute dal telerilevamento terrestre, es. *google heart*) finalizzati all'individuazione e valutazione dello stato dell'arte dei siti e aree d'interesse storico, naturalistico e paesaggistico finalizzata all'individuazione e alla riscoperta di tutto il valore potenziale locale. La suddetta indagine sarà fondamentale per indirizzare e rendere maggiormente consapevoli le scelte strategiche e di programmazione urbanistica sia pubbliche che private.

AZIONE D: VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO E RIGENERAZIONE TERRITORIALE

Le seguenti attività sono attività identiche/similari per tutti gli enti d'accoglienza ad eccezione dell'attività complementare D.4, realizzata esclusivamente presso:

NOME SEDE	COMUNE	COD. SEDE
CASTELLO DELL'ABATE BIBLIOTECA	CASTELLABATE [Salerno]	189085
BIBLIOTECA COMUNALE	ARIANO IRPINO [Avellino]	213474

ATTIVITÀ D.1

ATTIVITÀ D.2

ATTIVITÀ D.3

ATTIVITÀ D.4

Gli operatori volontari saranno coinvolti e guidati nella pianificazione degli **interventi di valorizzazione e cura del territorio**. L'elaborazione coinvolgerà tutti i cittadini, gli attori e i portatori di interesse locali. Quest'attività sarà realizzata con un approccio *bottom up*. Gli operatori volontari, pertanto, si occuperanno anche dell'organizzazione giornate informative e seminari (anche on line) attraverso cui non solo sarà informata, sensibilizzata, stimolata e coinvolta tutta la cittadinanza, ma sarà anche possibile raccogliere nuove idee e proposte di valorizzazione del patrimonio artistico, storico e culturale locale rilevato mediante l'azione di mappatura del territorio (*azione C*), anche attraverso l'organizzazione di dialoghi strutturati e l'utilizzo di piattaforme di cittadinanza attiva open source.

Saranno i veri protagonisti della progettazione e della promozione delle azioni di adozione del territorio attraverso **la valorizzazione e la manutenzione di spazi pubblici all'aperto, parchi, piazze, giardinetti, sentieri ed aree verdi** in generale. Terranno i contatti e supporteranno l'attività di comunicazione con le associazioni, i gruppi informali di cittadini, gli studenti e gli anziani così come le attività produttive ed imprenditoriali.

Per l'attività D.4. Gli operatori volontari supporteranno l'attività volta a valorizzare le biblioteche dei degli enti di accoglienza coinvolti, digitalizzando ed informatizzando i testi e predisponendo delle aree di coworking e hub di progettazione sociale. Gestiranno gli accessi degli studenti e si occuperanno di programmare, realizzare e supportare dal punto di vista logistico l'implementazione di attività di interesse artistico e culturale c. Gli spazi saranno gestiti in collaborazione con l'associazione Opportunity APS

AZIONE E: PROMOZIONE DEL TERRITORIO

In questa azione gli Operatori Volontari saranno coinvolti attivamente nell'organizzazione di uno sportello che si muoverà su due canali: uno web e l'altro in modalità front-office. Per ciò che concerne l'organizzazione del suddetto sportello, i Volontari parteciperanno a riunioni di pianificazione. Gli operatori volontari contribuiranno ad aggiornare lo sportello virtuale arricchendolo con le principali informazioni circa le attrazioni storiche, artistiche e culturali del territorio e affiancherà gli operatori esperti nella gestione del front-office. Gli operatori si occuperanno di aggiornare e diffondere:

- Informazione sui siti di interesse storico/culturale da visitare
- Informazioni servizi sanitari sul territorio
- Informazioni servizi alberghieri e simili sul territorio

Il contributo degli operatori volontari sarà, inoltre, fondamentale per la pianificazione e realizzazione degli itinerari e dei contenuti delle visite guidate organizzate presso i singoli territori sulla scorta delle specifiche caratteristiche e peculiarità.

Nello specifico i volontari affiancheranno gli operatori esperti nelle seguenti attività:

E1:

ATTIVAZIONE SPORTELLO fisico e virtuale

-Contatto con Associazioni, Cooperative, enti e strutture del settore
-Raccolta e selezione delle informazioni riguardanti risorse e servizi del territorio

-Raccolta e selezione delle informazioni riguardanti beni culturali, artistici, storici, religiosi, presenti sul territorio

-Ricerca sulle nuove disposizioni legislative in materia di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio artistico- culturale

-Elaborazione di una bozza grafica di opuscoli, volantini e locandine circa le risorse del territorio, eventi/ manifestazioni culturali in programma

- Realizzazione di contenuti da inserire nella bozza

-Inserimento dei contenuti e completamento del materiale informativo

-Stampa del materiale informativo

- Accoglienza dei Cittadini

- Supporto agli uffici che erogano servizi ai cittadini

- Realizzazione sportello virtuale, attraverso l'utilizzo di specifiche piattaforme che consentano anche di rappresentare luoghi, monumenti e musei virtuali

Gli operatori volontari saranno, pertanto, di supporto alle attività dei dipendenti e degli operatori esperti delle loro sedi al fine di garantire l'accesso sia informativo che fisico ai servizi erogati dall'ente d'accoglienza del progetto.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

ENTE	ENTE SEDE	INDIRIZZO	COMUNE
COMUNE DI VALVA (SA)	COMUNE DI VALVA	VIA 23 NOVEMBRE 1980 SNC - VALVA [Salerno]	VALVA [Salerno]
COMUNE DI SIANO (SA)	BIBLIOTECA COMUNALE A. SPINELLI AREA COWORKING	PIAZZA MUNICIPIO 1	SIANO [Salerno]
COMUNE DI VITULAZIO (CE)	COMUNE DI VITULAZIO - CASA COMUNALE 2	VIA PIETRO LAGNESE 16	VITULAZIO [Caserta]
COMUNE DI GIUNGANO (SA)	COMUNE DI GIUNGANO (SA) POL GIOVANILI PROM TER TUTELA AMBIENTALE	PIAZZA VITTORIO VENETO 9	GIUNGANO [Salerno]
COMUNE DI ARIANO IRPINO (AV)	BIBLIOTECA COMUNALE	VIA MARCONI 2	ARIANO IRPINO [Avellino]
COMUNE DI CASTELLABATE	CASTELLO DELL'ABATE BIBLIOTECA	Belvedere San Costabile, Castellabate cpl snc	COMUNE DI CASTELLABATE

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

ENTE	COMUNE	CODICE SEDE	N.POSTI	GMO
COMUNE DI VALVA (SA)	VALVA [Salerno]	217914	10	3
COMUNE DI SIANO (SA)	SIANO [Salerno]	193588	6	1
COMUNE DI VITULAZIO	VITULAZIO [Caserta]	152873	6	2
COMUNE DI GIUNGANO (SA)	GIUNGANO [Salerno]	193269	5	2
COMUNE DI ARIANO IRPINO (AV)	ARIANO IRPINO [Avellino]	213474	6	2
COMUNE DI CASTELLABATE	COMUNE DI CASTELLABATE	189085	6	1

Non sono previsti posti con vitto e alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

L'operatore volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, ufficio, struttura con cui venga a contatto per ragioni di servizio. Deve, inoltre, tenere una condotta irreprensibile nei confronti di tutte le persone coinvolte nella realizzazione delle azioni di progetto. L'operatore

volontario dovrà mantenere la riservatezza su fatti e circostanze riguardanti lo svolgimento delle attività e delle quali abbia avuto notizie durante l'espletamento o comunque in funzione delle stesse. È richiesta, inoltre, una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di squadra.

Al giovane volontario viene richiesta:

- Disponibilità a prestare servizio anche il sabato e nei giorni festivi, per particolari esigenze di progetto, ivi inclusa la formazione generale, la formazione specifica e il tutoraggio finale.
- Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile (in conformità con quanto previsto dalle Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale e ss.mm.ii.).
- Disponibilità a trasferimenti sul territorio comunale ed extra-comunale.
- Flessibilità di impiego dal punto di vista dell'orario, contemplando la possibilità di prestare servizio, in caso di necessità, anche nei giorni festivi in ogni caso diurno, in relazione alle singole progettualità di intervento attivate.
- Utilizzo (previo accordo con il volontario) di un terzo dei giorni di permesso per rispondere alle esigenze di chiusura delle sedi durante i periodi estivi.
- Disponibilità agli spostamenti durante il servizio.
- Disponibilità a missioni o trasferimenti, intesi come trasferimenti temporanei durante il servizio per coadiuvare gli operatori in attività di contatto con referenti di realtà locali, oppure nella progettazione e programmazione delle attività, oppure per diffusione di materiale informativo.
- Eventuale disponibilità a temporanee modifiche di sede in occasione di eventi di promozione, di incontro e confronto, disseminazione e sensibilizzazione presso le scuole e altre istituzioni e iniziative specifiche previste dal progetto e relativo programma d'intervento.

Inoltre, è tenuto a:

- rispetto della privacy
- rispetto regolamento interno
- rispetto delle norme igieniche
- rispetto degli orari di apertura e chiusura delle sedi.

Le seguenti particolari condizioni e obblighi sono riferiti a tutte le sedi di progetto.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO:

- 5 GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA
- 5 ORE DI SERVIZIO PER OGNI GIORNO
- 25 ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestazione/Certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013 da parte dell'Ente di formazione MAGIALMA, Via Agostino Stellato snc, (Centro EOS) – 81054, San Prisco (CE) – Italia P.IVA 03844670616. Si allegano i file: COMPETENZE e Autocertificazione Ente.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Non ci sono particolari requisiti richiesti.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteria di selezione

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 100 punti, così ripartiti:

Titoli (inseriti nei CV o nelle istanze di partecipazione):

max 40 p.ti

Colloquio:

max 60 p.ti

A.1) PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL CURRICULUM DEL CANDIDATO (PUNTEGGIO MASSIMO 40 PUNTI):

Elemento in valutazione	Criteri di valutazione	Punteggio
Viene valutato solo il titolo di studio che attribuisce il punteggio più alto (es. diploma più laurea, si valuta solo la laurea)		
Titolo di studio	Per ogni anno di scuola superiore terminato	1
	Diploma	6
	Laurea triennale	7
	Laurea Magistrale o equipollente	8
	Laurea Magistrale o equipollente più Master	10
Punteggio max acquisibile:		10

Elemento in valutazione	Criteri di valutazione		Punteggio
Viene valutata ogni esperienza dichiarata e/o certificata fino al raggiungimento della soglia massima. I punteggi parziali per ogni elemento sono cumulabili (es. diverse esperienze di volontariato simili si sommano fino al raggiungimento della soglia massima, come pure si sommano esperienze di volontariato diverse). Il periodo massimo valutabile è 1 anno, per ogni esperienza Il periodo minimo valutabile è 15 gg, per ogni esperienza Il punteggio si approssima per eccesso all'unità successiva, se la frazione di mese è superiore a 15 gg Il punteggio si approssima per difetto all'unità precedente, se la frazione di mese è inferiore a 15 gg			
		Parziale	Max
Precedenti esperienze di volontariato	Esperienze di volontariato svolte nel medesimo settore di progetto e presso lo stesso ente di attuazione	1 p.to per ogni frazione di mese \geq 15 gg	12
	Esperienze di volontariato svolte nel medesimo settore di progetto e presso altro ente	0,50 p.ti per ogni frazione di mese \geq 15 gg	6
	Esperienze di volontariato svolte in settore diverso a quello del Progetto presso lo stesso ente di attuazione o altro ente	0,25 p.ti per ogni frazione di mese \geq 15 gg	3
Punteggio max acquisibile:			21
Si valutano tutte le altre esperienze che non rientrano nella categoria di sopra. Si intendono per altre esperienze: esperienze lavorative, anche non retribuite e non assimilabili a esperienze di volontariato, stage, tirocini (purché non curriculari), etc.			

Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento della soglia massima Il periodo massimo valutabile è 1 anno			
Altre precedenti esperienze	Fino a 6 mesi		2
	Oltre i 6 mesi – fino a 1 anno		4
Punteggio max acquisibile:			4
Si valutano tutte le conoscenze / competenze acquisite certificate o autodichiarate. Per conoscenza certificata si intende una conoscenza / competenza che è stata certificata da un organismo riconosciuto (es. ECDL, attestati di conoscenza di una lingua straniera etc.). Le altre conoscenze / competenze per le quali non vengono riportati gli estremi di certificazione, vengono considerate non certificate. Per ogni conoscenza / competenza si attribuisce un punteggio minimo, fino al raggiungimento del valore massimo (4 elementi)			
		Parziale	Max
Conoscenze / competenze acquisite	Certificate		2
	Non certificate		1
Punteggio max acquisibile:			3
Si valutano i titoli professionali posseduti dal candidato, riconosciuti dagli organi competenti. A titolo esemplificativo: iscrizione agli albi professionali, qualifiche professionali (escluse le qualifiche del triennio di scuola superiore propedeutiche al raggiungimento del diploma). Più titoli non sono cumulabili, come pure non sono cumulabili un titolo finito e uno non terminato			
Titoli professionali	Percorso completato		2
	Percorso non completato		1
Punteggio max acquisibile:			2

A.2) PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL COLLOQUIO

Il punteggio massimo da attribuire ai candidati è di 60 punti.

Il colloquio si struttura in due parti:

- La prima di intervista al candidato, volto alla conoscenza della persona, alla sua motivazione e disponibilità alla partecipazione, nonché al suo reale interesse.
- Una seconda, in cui al candidato vengono sottoposte delle domande a risposta multipla, a sostegno della profilazione del candidato

Il colloquio si intende superato se si raggiunge un punteggio minimo di 36/60.

Il punteggio si riferisce alla valutazione finale ottenuta dalla somma aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia. Il punteggio finale è dato dalla somma dei punteggi attribuiti a ciascun fattore di valutazione.

Modalità	Elemento di valutazione		Punteggio (min – max)
Intervista	Conoscenza del progetto	<i>Valutazione della conoscenza degli obiettivi del Progetto, delle attività previste per il volontario, etc.</i>	0 - 10
	Motivazioni e disponibilità	<i>Valutazione delle motivazioni che spingono il candidato a scegliere di impegnarsi in un Progetto di Servizio Civile</i>	0 - 10

			<i>anche in relazione alla disponibilità che intende garantire per lo svolgimento delle attività di progetto</i>	
		Aspettative rispetto alle esperienze acquisibili dal Progetto	<i>Valutazione delle aspettative circa l'arricchimento che il candidato auspica di ricevere dall'esperienza di Servizio Civile in relazione allo specifico progetto</i>	0 - 10
		Auto valutazione dei propri punti di forza e di debolezza	<i>Valutazione della capacità di analizzare in maniera oggettiva i propri punti di forza e i punti di debolezza anche in relazione al Progetto</i>	0 - 5
		Problem solving	<i>Valutazione delle capacità di risolvere una situazione tipo (comprese criticità) inerente al Progetto</i>	0 - 5
Test a risposta multipla		Conoscenza del Servizio Civile	<i>Valutazione della conoscenza dell'Istituto del Servizio Civile e della sua evoluzione storica</i>	0 - 10
		Test di completamento serie, test logico verbale, test di strutturazione visivo spaziale	<i>Valutazione della capacità di risolvere semplici test a risposta multipla quali completamento di semplici serie matematiche, completamento di frasi, etc.</i>	0 - 5
		Conoscenze informatiche	<i>Valutazione delle conoscenze informatiche di base (conoscenza pacchetto office, Internet, posta elettronica)</i>	0 - 5

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata (ore)

40 di cui 20 in presenza e 20 in modalità on-line.

Sedi di realizzazione Formazione Generale

Napoli (NA), Via Verrotti n. 4 e n. 5. Pontecagnano (SA), Piazza Risorgimento 14.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

METODOLOGIE GENERALI PREVISTE DA SISTEMA DI FORMAZIONE ACCREDITATO

La formazione specifica destinata agli operatori volontari prevista all'interno dei progetti dei programmi di Servizio Civile Universale dell'associazione OPPORTUNITY APS può prevedere l'utilizzo di tre metodologie:

- a) lezione frontale: rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati.

Al fine di ottenere una lezione frontale volta alla promozione di processi di apprendimento, che non sia limitata alla mera illustrazione di contenuti, è necessario renderla più interattiva, sarà integrata con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti. Per ogni tematica trattata, si persegue lo scopo di creare anche un momento di concentrazione e di riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con i relatori, nei quali dare ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni;

- b) dinamiche non formali: tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo o comunque l'interazione con l'interlocutore, allo scopo di facilitare la percezione e l'utilizzo delle risorse interne al giovane, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun operatore volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. La **metodologia attiva di apprendimento non formale** consente l'acquisizione delle conoscenze e la possibilità di confronto con e tra il/i volontario/i, considerando momento fondamentale di crescita la comunicazione diretta col giovane e la condivisione. Il metodo attivo e diretto rende infatti l'operatore volontario protagonista del percorso formativo e crea un clima relazionale che favorisce lo scambio di energie oltre che di pensieri e sapere.

Queste risorse, integrate da quelle messe a disposizione dal formatore specifico, facilitano i processi di apprendimento, in quanto le conoscenze non sono calate dall'alto, ma partono dalle conoscenze dei singoli individui o dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune. Se nella lezione frontale la relazione tra formatore e discente è ancora di tipo "verticale", con l'utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione "orizzontale", di tipo interattivo, in cui il discente ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze. Tramite queste tecniche l'apprendimento è organizzato come un duplice processo in cui le persone, attraverso la partecipazione diretta, lo scambio di esperienze e l'interazione, imparano le une dalle altre (apprendimento reciproco);

- c) formazione a distanza o on line asincrona: prevede l'utilizzo di un sistema software, una "piattaforma", che permette di gestire a distanza vari corsi di formazione, ognuno dei quali è seguito da una o più classi, monitorati da appositi tutor ed implica la somministrazione di un test finale obbligatorio. La formazione in modalità on line sarà realizzata previa verifica del possesso da parte degli operatori volontari di adeguati strumenti informatici (software e hardware) per attività da remoto. Nel caso in cui l'operatore/gli operatori volontario/i non disponessero di adeguati strumenti per formazione da remoto se ne garantirà la realizzazione in presenza, dopo aver informato preventivamente gli operatori volontari.
- d) Nel caso in cui si verifichi la fattibilità dell'applicazione della modalità on line, saranno garantite le ore indicate nel rispetto della percentuale indicata dalla Circolare del 23 dicembre 2020 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione" e ss.mm.ii.

La formazione viene specificamente modulata per ogni singolo progetto affinché sia pianificato un percorso di formazione che si propone di sostenere il ruolo degli operatori volontari in modo adeguato attraverso l'acquisizione di conoscenze/competenze specifiche nell'ambito del progetto scelto rispetto allo specifico settore d'impiego nonché al servizio prescelto. Il progetto prevede quindi una serie di incontri di formazione specifica.

Ogni incontro è indicativamente strutturato in tre momenti principali:

- una fase iniziale di apertura, molto importante per porre le basi della relazione con il/i partecipante/i e definire gli obiettivi del lavoro insieme,
- una fase intermedia in cui vengono presentati e sviluppati i contenuti specifici della

formazione,

- una fase finale in cui, attraverso uno scambio reciproco (formatori-operatori volontari-olp) è possibile valutare il raggiungimento degli obiettivi.

La metodologia didattica attuata concretamente sarà interattiva. Gli interventi formativi si potranno articolare in:

- lezioni frontali
- dinamiche non formali (ad esempio: “apprendimento cooperativo”, role-playing, analisi della comunicazione per mezzo di simulazioni “in situazione” e in aula, lavori di gruppo, giochi ed esercitazioni psicosociali).

Alla conclusione di questi incontri, l’operatore volontario approfondirà nella sede di attuazione del progetto, assieme all’OLP, l’argomento trattato (confronto verbale/sintesi dell’incontro/domande e risposte a dubbi e quesiti); inoltre, verrà affiancato da un operatore esperto nelle attività specifiche previste e potrà usufruire di altri momenti di formazione, differenti e specifici per ogni sede. Ogni incontro sarà registrato su apposite schede per ciascun operatore volontario/registro di formazione specifica.

Questo determinato percorso formativo, ha l’obiettivo di fornire all’operatore volontario la formazione specifica in termini di conoscenze di carattere teorico pratico e di competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le specifiche attività previste nel progetto (descritte alla voce 5) ritenute necessarie per il perseguimento dell’obiettivo e la completa realizzazione del programma. A tutti gli operatori volontari viene garantita la stessa formazione specifica ossia, vengono erogati gli stessi moduli inseriti nel processo formativo.

La formazione specifica si articolerà in **72 ore** e nello specifico:

- **4 ore** di formazione generale (**DLGS 81/2018**) circa le misure di salvaguardia in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, attuate presso l’ente di accoglienza (organigramma della sicurezza, SPP, etc.)
- **6 ore** di formazione specifica sui rischi connessi alla realizzazione del progetto di SCU (cfr. Accordo Stato – Regioni del 21/12/2011)
- **36 ore di approfondimenti tematici in aula** connessi alla realizzazione del progetto
- **26 ore di formazione specifica in e-learning**

La formazione specifica verrà erogata entro e non oltre 90 giorni dall’avvio del progetto.

LA FORMAZIONE SPECIFICA SI ARTICOLERÀ NEI SEGUENTI MODULI:

MODULI	CONTENUTO	ORE
MODULO I LE MISURE DI SALVAGUARDIA IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	Informazione circa le misure di salvaguardia in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, attuate presso l’ente di accoglienza (organigramma della sicurezza, SPP, ai sensi del D.Lgs. 81/08) Approfondimento tematico in Aula – Docente: Andrea Scopino – Giocondo Lorella	4
MODULO II I RISCHI CONNESSI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI SCU	Formazione specifica sui rischi connessi alla realizzazione del progetto di SCU in relazione alle specifiche attività da svolgere per il progetto e ai luoghi dove esse avranno luogo (cfr. Accordo Stato – Regioni del 21/12/2011) Approfondimento tematico in Aula – Docente: Andrea Scopino – Giocondo Lorella	6
MODULO III	“Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto e conoscenza dei bisogni del territorio	4

<p>“ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO E DELLA SEDE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO – CONOSCENZA DEL CONTESTO TERRITORIALE”</p>	<p>della Regione Campania” “Programmazione delle attività e modalità per l’attuazione del progetto”. Il modulo ha lo scopo di permettere al volontario di avere delle informazioni specifiche sul contesto e sui diretti referenti in cui si trova a svolgere il proprio servizio. Approfondimento tematico in Aula – Docente: Gianluca Sannino</p>	
<p>MODULO IV “GLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE DIGITALE – I NEW MEDIA” Piattaforma e-learning</p>	<p>Il modulo presenta un case history e un vero e proprio laboratorio digital attraverso cui fornirà gli strumenti di base agli operatori volontari per orientarsi nel mondo dei new media: dalla gestione delle media relations alle digital PR, dalla pianificazione di una digital strategy alla conduzione di campagne di promozione sui principali social network. Piattaforma e-learning - Autore del corso: Domenico Caliendo, Davide D’Errico</p>	6
<p>MODULO V PIATTAFORMA E-LEARNING: NOZIONI DI GRAFICA PUBBLICITARIA Piattaforma e-learning</p>	<p>Identificazione dei principi alla base della grafica. Le regole fondamentali della progettazione grafica. Rudimenti e tecniche di base per la realizzazione di identità grafiche. Utilizzo dei principali e più famosi software open source per la grafica. Piattaforma e-learning - Autore del corso: Domenico Caliendo</p>	8
<p>MODULO VI MANUALE SULLE STRATEGIE DI COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE (Output del progetto: Erasmus+: KA2 – Cooperation for Innovation and the Exchange of Good Practices – Strategic Partnerships for adult education. Testo in lingua italiana, 81 pag.)</p>	<p>Il presente modulo intende fornire una guida pratica alla creazione di campagne di sensibilizzazione. Il docente fornirà una serie di linee guida utili atte a fornire informazioni sul tipo di ricerche da condurre, sulla programmazione, sulle risorse e sui canali da prendere in considerazione al fine di massimizzare l’impatto della campagna stessa. Illustrerà in maniera dettagliata tutte le fasi del processo di creazione della campagna, dalla sua ideazione alla sua valutazione sino alla potenziale costruzione di una rete civica e alla progettazione partecipata bottom-up. Il docente presenterà, inoltre, il MANUALE SULLE STRATEGIE DI COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE (Output del progetto: Erasmus+: KA2 – Cooperation for Innovation and the Exchange of Good Practices – Strategic Partnerships for adult education Approfondimento tematico in Aula – Docente: Gianluca Sannino</p>	10
<p>MODULO VII “LA MAPPATURA DI UN TERRITORIO E IL SUO MONITORAGGIO CON STRUMENTI OPEN”</p>	<p>Il modulo introduce all’utilizzo degli strumenti di mappatura e ai GIS (i sistemi di informazione geografica):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mappare e in alcuni casi fotomappare il territorio: terreni, piazze, torrenti, sentieri, ecc. • Il monitoraggio del territorio e consumo del suolo • Pubblicare i propri dati secondo gli standard • Esempi di creazione mappe e utilizzo dati raccolti • Il GIS e le sue diverse componenti • Come riconoscere il patrimonio culturale: gli elementi di rilievo storici, architettonici, ambientali 	12

	Piattaforma e-learning – Autore del corso: Alessia Linguiti	
MODULO VIII “LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO ATTRAVERSO IL RECUPERO E LA RIQUALIFICAZIONE URBANA”	Elementi di base circa le metodologie di analisi e progetto per la rigenerazione del territorio al fine di guidarne il recupero e la riqualificazione degli spazi e delle aree verdi. Il modulo farà riferimento all’applicazione degli strumenti messi a disposizione del progetto urbanistico nell’ambito del nuovo programma del “riciclo urbano” per la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale (come nel caso delle biblioteche da informatizzare) Approfondimento tematico in Aula, docente: Alessia Linguiti	10
MODULO IX IL VALORE DEL PATRIMONIO STORICO ARTISTICO E CULTURALE DI UN TERRITORIO – GLI SPORTELLI DI PROMOZIONE TURISTICA	Il presente modulo è finalizzato a comprendere dal punto di vista non solo economico, ma anche sociologico e antropologico, in che modo la valorizzazione del patrimonio storico artistico e culturale di un territorio abbia ricadute significative sulla qualità della vita dei suoi abitanti. Sarà dedicato specifico spazio alle metodologie e il funzionamento di uno sportello di promozione territoriale e sull’organizzazione di eventi, manifestazioni culturali e azioni di animazione turistica del territorio. Approfondimento tematico in Aula, docenti: PERNA ANGELA, ALESSIA LINGUITI, GIANLUCA SANNINO	12

Responsabile della piattaforma FAD: dott. Domenico Caliendo
Tutor didattico e tematico: Ing. Alessia Linguiti

SEDE: rispettive sedi di progetto
TRANCHE: unica
DURATA: 72 ore (modalità in presenza e on-line)

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

LA PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

OBIETTIVO 1: PORRE FINE AD OGNI FORMA DI POVERTÀ NEL MONDO
OBIETTIVO 11: RENDERE LE CITTÀ E GLI INSEDIAMENTI UMANI INCLUSIVI, SICURI, DURATURI E SOSTENIBILI
OBIETTIVO 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE ALL’INTERNO E FRA LE NAZIONI

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

“Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l’incontro tra diverse generazioni e l’avvicinamento dei cittadini alle istituzioni”

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA’***Categoria di Minore Opportunità***

Difficoltà Economiche

N. Posti GMO	%GMO
11	28

Documento che attesta l’appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità Individuata

Autocertificazione

Eventuale assicurazione integrativa che l’ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

No

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l’ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Al fine di raggiungere il più alto numero di giovani con minori opportunità e favorire la loro partecipazione saranno dedicate specifiche informative pubblicate presso tutti i canali social degli enti di accoglienza coinvolti nel progetto, i rispettivi siti internet e gli albi pretori dei Comuni presso cui si trovano le Sedi di Accoglienza della presente proposta progettuale. Sarà organizzato un evento pubblico che promuova il progetto e il bando di selezione degli operatori volontari invitando a presenziare i rappresentanti delle istituzioni locali e delle associazioni (Sindaci, Dirigenti Scolastici, Rappresentanti enti del terzo settore). Sarà, inoltre, specificato in ogni azione di comunicazione e promozione ufficiale inerente il progetto e il bando di selezione degli operatori volontari la presenza di posti per giovani con minori opportunità e nella fattispecie difficoltà economiche (passaggi radiofonici, volantini, brochure, e-mail, siti internet, blog, social network).

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Per i giovani in difficoltà economiche che provengono da Comuni diversi da quello in cui è situata la Sede di Accoglienza di Progetto sarà fornito un abbonamento annuale ai mezzi di trasporto pubblici. Sarà, inoltre, previsto l’impiego di un animatore di comunità che accompagni il percorso dei giovani con minori opportunità.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il percorso di tutoraggio sarà realizzato da un tutor esperto e avrà una durata di 24 ore (20 collettive e 4 individuali) suddivise in 6 moduli. Le classi saranno composte da un minimo di 25 ad un massimo di 30 operatori volontari per favorire l'interscambio di esperienze e la riflessione collettiva. Le attività in presenza saranno realizzate presso le sedi di accoglienza e saranno dotate di tutta la strumentazione necessaria allo svolgimento delle attività (sedie, scrivanie, PC, connessione ad internet, stampanti, video proiettore, materiale di cancelleria, ecc.). Due moduli collettivi saranno implementati on-line in modalità sincrona (pari al 33,3% delle ore totali). Gli enti attuatori di progetto metteranno a disposizione adeguati strumenti per l'attività da remoto laddove l'operatore volontario non ne disponga. Il percorso prevede la realizzazione dei primi 3 moduli durante il decimo mese e dei secondi tre durante l'undicesimo mese di progetto così da favorire al meglio la presa di consapevolezza circa le competenze apprese da ogni singolo volontario nonché l'attività di orientamento ai percorsi successivi al servizio civile.

MODULO I (4 ore in presenza): APPRENDIMENTI, AUTOVALUTAZIONE E COMPETENZE CHIAVE.

Il modulo prevede l'introduzione al percorso di tutoraggio e un'attività di conoscenza del gruppo. Sarà successivamente condotta un'analisi del proprio percorso di servizio civile in relazione alle conoscenze, abilità e competenze apprese e un approfondimento circa le 8 competenze chiave europee.

MODULO II (4 ore in presenza): CONSAPEVOLEZZA DI SÉ E COMPETENZE TRASVERSALI.

Il modulo prevede la realizzazione di un'attività volta a favorire lo sviluppo della consapevolezza di sé e un approfondimento circa le competenze trasversali.

MODULO III (4 ore in presenza): LABORATORIO DI ORIENTAMENTO AL LAVORO. Formazione e approfondimento su: dinamiche aziendali; CV e cover letters; Youthpass; Skills profile tool for Third Countries Nationals; l'assessment e l'avvio di attività d'impresa.

MODULO IV (4 ore in modalità sincrona): LA RICERCA DI LAVORO, L'AVVIO DI UNA PROFESSIONE E L'AVVIO DI UN'ATTIVITÀ D'IMPRESA.

Il quarto modulo sarà incentrato sull'utilizzo del web, dei social e della costruzione di un Personal Branding in funzione della ricerca di lavoro e funzione dell'avvio di attività professionali o d'impresa.

MODULO V (4 ore in presenza): ATTIVITÀ INDIVIDUALI.

Il modulo prevede la realizzazione di un'attività di consulenza orientativa individuale che consente alla persona di fare il punto su di sé e di implementare un Piano Professionale Individuale.

MODULO VI (4 ore in modalità sincrona): I SERVIZI PER IL LAVORO.

Il modulo fornirà le principali informazioni circa la legislazione sul lavoro e l'insieme dei servizi erogati, nell'ambito di interventi di politica attiva del lavoro dai soggetti pubblici (Centri Pubblici per l'impiego) e privati autorizzati.